Anno XIX — Giovedì 3 Dicembre 1885 — Abbonamento postale — N. 288

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LE ELEZIONI INGLESI

procedono alquanto lentamente e posono ancora variare i loro risultati prima che sieno finite. Una cosa però si osserva, che conservatori e liberali quasi si pareggiano, e che almeno non c'è tanta prevalenza dell'uno sull'altro partito da rendere sicura sempre la vittoria dell' uno sull'altro. Così i *parnellisti* irlandesi, che possono piegare di qua e di là, o fare anche dell'ostruzionismo, diventano padroni della situazione.

Si è osservato poi anche, che neppure dalla parte dei conservatori mancarono delle idee di riforme abbastanza ardite, anche se non presero finora una forma abbastanza esplicita.

Dall'altra parte si notò, che mentre i radicali che governavano col Gladstone si fecero troppo azzardosi nelle loro proposte, i liberali moderati ed i conservatori si accostarono tra di loro. Non è adunque impossibile, che ad elezioni finite, dallo stesso equilibrio dei due principali partiti, per cui sarebbero in balia degl' Irlandesi, ne venisse un accostamento tra loro. Senza di ciò potrebbero tornar necessarie delle nuove elezioni. Ma come si potrebbero fare così presto senza una molto determinata esposizione di programmi tra loro diversi e contrarii? Una simile agitazione però non tornerebbe molto a proposito adesso che pendono così gravi quistioni all'estero, nelle quali l'Inghilterra *non* potrebbe a meno d' intervenire con una politica più decisa.

Si vede da tutto ciò, che delle difficoltà vi sono da per tutto e che, parlando delle parlamentari, ne ha la sua parte anche il paese, che finora era da tutti citato come un modello provato da una lunga serie di anni di reggimento rappresentativo.

È da notarsi il fatto, che anche nell'Inghilterra i vecchi partiti sono in via di trasformarsi.

In questo mondo quelle che restano le medesime non sono che le mummie.

L'Inghilterra si è ora alla chetichella impadronita della Birmania, con che si accosta alla Cina. Essa saprà dirigere per colà anche una ferrovia per estendervi i suoi commerci.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 1 dicembre.

La discussione sulla perequazione fondiaria continua, ma, almeno nella parte generale, torna ad assumere l'aspetto d'una Accademia con svariati episodii, come quello p. e. di quel capo ameno di Toscanelli che non la vuole. Egli disse dei grossi spropositi soprattutto in fatto di geografia economica e tributaria. La quistione di fatto e pratica la si lascia sempre più da parte. Rimane poi tutto intero l' antagonismo regionale, che si è particolarmente manifestato nelle radunanze private di meridionali e di settentrionali. Temo che questa discussione lascierà dietro sè una mala coda di dissensi, appunto perchè non si portò fino dalle prime la quistione sul vero suo terreno.

L' articolo della *Rassegna* che vi accennai era d' un tono, che a tutti pareva indicasse il distacco assoluto dei *rassegnati* dal De Pretis. La *Rassegna* in fondo veniva a dire, che se avesse saputo dove andare, non avrebbe esitato a distaccarsi da lui. Però il giorno dopo, senza attenuare di molto le sue osservazioni, ha alquanto abbassato il tono della voce. L' *Opinione* poi ha voluto mostrarle, che appunto adesso il De Pretis ha detto chiaro, che la perequazione la vuole ad ogni costo. Veduto l' effetto prodotto dai suoi articoli la *Rassegna* abbassò ancora di più la sua intonazione e nella terza giornata quasi si scusò di quello che aveva detto. Ora poi cerca di spiegare il suo concetto cui chiama conciliativo, e si può dire che il suo pensiero si riflette in un ordine del giorno cui il Sidney propone alla Camera ed è il seguente:

« La Camera convinta: che l'ammontare dei decimi sulla fondiaria debba andare a sgravio dei compartimenti più aggravati; che l'imposta principale erariale debba consolidarsi nella sua misura attuale, e che il catasto estimativo debba servir di base alla sola imposta provinciale e comunale, passa alla discussione degli articoli.

SIDNEY SONNINO. »

Questo ordine del giorno contiene essenzialmente la base di quel compromesso a cui sarebbero venuti i meridionali, che non vogliono la perequazione, che colpirebbe molte terre non censite, massime di grossi possidenti, i quali temono di dover pagare di più. E' quello, che si lascia intendere anche quando non lo si dice.

Però, se si avesse pensato a studiare la quistione prima, anche qui vi sarebbe il germe della perequazione particolare delle Provincie e loro Comuni in sè stesse. Ma bisognerebbe allora cangiare tutta la base di questo tributo diretto e che lo Stato vi rinunziasse per sè, come anche a certe spese da scaricarsi sulle Provincie e sui Comuni. Sarebbe una riforma ardita, ma che impedirebbe di risorgere al regionalismo di adesso.

Intanto anche nella nomina delle presidenze degli Ufficii e Commissarii dei medesimi la Opposizione ha guadagnato terreno. Così non si può prevedere molto bene il domani. Si domanda ora, se quelli della Opposizione che proclamarono prima altamente la perequazione come p. e. il Tecchio, si uniranno cogli avversarii per abbattere il De Pretis che la vuole. Tutto è possibile con costui. Noi non abbiamo un' Opposizione come quella dell' Inghilterra già formata in partito governativo. Essa è composta, cominciando dai capi, di elementi i più eterogenei. Se alcuni di quel partito andassero al potere gli altri farebbero ancora opposizione. Come mai potrebbero andare d'accordo fra loro, se non lo sono nemmeno con sè medesimi e cangiano di parere secondo le occasioni? Non parlo, s'intende, del Costa e simili; ma anche di quelli che seguono l' uno, o l' altro dei capi.

Tutti i caporioni dell' evoluzione darviniana, che dovrebbe fare di essi, da scimmie che sono, dei veri repubblicani, se non ancora di fatto, perchè sono troppo autoritarii, di nome, ci tengono a far sapere che non essi sono andati al Baccarini, ma che il Baccarini a Bologna è venuto fino a loro, ossia si è fatto repubblicano, abborrendo d' essere annoverato tra i bigotti della monarchia. Anche il Lemmi figlio scrive per mostrare, che non essi, ma il Baccarini ha capitolato. Egli non vuole la guerra civile, ma la provoca, col pretendere d' imporsi alla grande maggioranza della Nazione.

Se avessero realmente a cuore il bene di questa e quei progressi sodiali di cui parlano sempre, ma non sanno punto praticamente occuparsi, chi vieterebbe, con tanta libertà di cui gode l' Italia, di effettuarli? Non vi sono molti miglioramenti da fare in Italia nelle amministrazioni d' ogni genere, delle istituzioni educative e di tutela per i meno abbienti, associazioni che ajutino le moltitudini a migliorare le proprie condizioni, altre in cui gli operai giovino a sè stessi, studii e lavori per il miglioramento del suolo italiano ecc.? Forse, che basterebbe il nome di Repubblica a produrre tutto questo? O se fossero essi al caso saprebbero fare quello che non sanno o non vogliono fare adesso? Mostrino intanto di saperlo e volerlo fare, ma non a chiacchere soltanto e seminando tra gli ignoranti odii e speranze che non saranno soddisfatte. Trovo questa sera nella *Riforma* un articolo, che pare una lezione a quelli che declamano tanto contro quei borghesi ed anche quei nobili che lavorarono per fare l' Italia.

L' Italia ha bisogno d'altro che della parola Repubblica. La Repubblica in Italia esiste, più che a Sparta dove dei re ne avevano due e più che in Francia, dove sono più autoritari che in Italia, e dove nessuno saprebbe dire quale sarà la sorte del suo paese il domani.

La Nazione ha bisogno di pratici miglioramenti; e questi ognuno è libero di attuarli attorno a sè, ed ha anche il dovere di farlo.

Se sapessimo usare per il paese quella libertà che abbiamo, ma non colle chiacchere, bensì coi fatti, che bella Repubblica sarebbe la nostra anche senza averne il nome!

Civitavecchia, 28 novembre.

(A.M.) Come spiegare questa continua lotta fra gli elementi, davvero io non saprei.

A San Martino una vera estate, poi pioggia torrenziale con breve sosta: il giorno di S. Caterina, per ricominciare alla sera del dì stesso fini fitta che mai.

Dall'ottobre al novembre potete calcolare 45 giorni di pioggia.

È tanto che basta per far spuntare i funghi nelle tasche dei paletots.

***

Perchè comprendiate come riesca noiosa, seccante (?) la pioggia a Civitavecchia, è indispensabile offrirvi una spiegazione. La città è priva di *tombinature*, le sue fogne sono ancora all'*a b c* del progresso, le sue vie strette, meno qualcuna, selciate con pietre piane, rese lucenti dalla continua corrosione si riempiono d'acqua, appunto per la mancanza di conduttura.

Che nasce? Le acque scendono dalle vie poste in pendio, e si scaricano sulle poche bocche di emissione come vere cateratte, allagando le strade, ed obbligando i passanti a salti continui od a guadi incresciosi.

Tal cosa si verifica così di frequente, che io consiglierei, in simili frangenti, a fare, almeno nelle strade più esposte, dei ponticelli di tavole da adoperarsi nel bisogno, precisamente come si usa a Pavia, quando s' allaga la *Strada grande* alzando l'acqua del Torrente *Garona*.

E' cosa tanto da poco, e così preadamitica, che l'egregio sig. Sindaco cav. Simoni, son certo, ci provvederà, in vista poi che i salti, su pietre sdrucciolevoli, sono pericolosi, e che le gambe dei cittadini stanno già fin troppo in pericolo pei denti dei cani.....

***

Meno male però, che qui si cammina nella poltiglia semplicemente..... Meglio così che peggio. A Roma invece la cosa marcia in ben altra guisa.

Ho per molto tempo tenuto nota dei fatti di sangue che avvengono nella capitale, ma in questi ultimi giorni ho mandato tutto a carte quarantasette. Tanto mi fanno raccapricciare le cronache dei giornali! Sono sei, sette, fino ad otto casi di ferimenti in una giornata sola.. Aggiungete il rinnovarsi di suicidi in ogni ceto, sesso di persone, e, poi vi domanderete se siamo nel Madagascar, in Abissinia, od in una città della civile Italia.

E' una piaga grave da risanare; ma dopo quindici anni non si poteva proprio trovare un rimedio energico?

La recrudescenza verificatisi in questi giorni fa credere che i mezzi adottati non siano che miseri palliativi, tanto più che la polizia non sta colle mani alla cintura.

Ci vogliono altro che Congressi penitenziari per *migliorar* la sorte di certa gente!!!

***

Non mi rammento se sia un cinquecentista quello che scrive:

Avea già sparsi all'aria i bei crin d'oro
La vaga Aurora e con spedito corso
Inverso il ciel salia l'aurato Apollo,

ma so benissimo però che in quell'ora io camminava verso le Terme antiche, sulla strada detta Zolfa.

Avevo proprio desiderio di visitarle non fosse altro per potervene parlare.

Quando giunsi a quei ruderi, a quelle ruine delle quali rimangono ancora volte grandiose e portici di travertino, dovetti chinare il capo inanzi all' antica grandezza, e vedendo il tutto così trascurato, mi risovenni dei versi di Leopardi

.... fra nudi sassi, o in verderame
E la sera e l'augello
Del consueto obblio gravido il petto,
L'alta ruina ignora e le mutate
Sorti del mondo......

Oh! quanto siam piccini....

***

Perchè i benevoli vostri associati abbiano a credermi un uomo serio, ho rifatto le tre miglia di strada, e son corso a cacciare la testa fra vecchi scartafacci del Municipio conservati con cura; e che l'egregio Sindaco predilige.

Perchè si chiamano *Terme taurine* chiedevo a me stesso? Son riuscito a comprenderlo finalmente!

I cercatori d' acqua se si chiamavano in latino *Aquilex*, questa voce corrispondeva all'ebraica *Zhor*, o *Zaor*, ed il *Genovesi* dice che per la fusione delle nazioni, dopo il primo stato postidiluviano, non c'è a meravigliarsi (Vedi Plinio) se, per corruzione, il *Taor* sia diventato *Tor*, il quale, pronunciato in Caldeo, corrisponde al Taurus — latino. Da qui forse il *Taurine*. Tuttavia però *Salmon*, nella sua storia moderna, assicura che Traiano non si limitò a ripararle; ma egli stesso le facesse costrurre.

Uff!! Quanti nomi turchi ho dovuto farmi spiegare dal compiacente vocabolario!

Il fatto si è che un' impresa, la quale erigesse in quell'amena posizione uno stabilimento farebbe alla città servizio, e per essa buoni affari.......

***

Oh! che baccano
Sul caso strano
Oh! che commenti
Per la città....

Un proverbio diceva, che cane non mangiava cane, ora invece sembra la sia diversa.

Tutta la città parla d'un avviso fatto apporre in più luoghi da un Chirurgo col quale si annuncia aver egli levato il suo recapito ad una data farmacia, per gravi motivi. Il farmacista risponde dando quasi dell' *a.....bile* al chirurgo; questo replica, e la cosa si ingrossa.

Stavolta ho proprio voglia di far lo pure il ficcanaso.

L'egregio chirurgo sig. Morgante ha fatto malissimo a far pubblicare un avviso i cui termini ledono un poco il galateo, forse per la loro concisione — il farmacista sig. Cantalamessa, offende, col suo foglio volante, fino le regole più elementari dell' educazione. Io mi frego le mani e..... godo. Sfido io..... mentre il *bisturi* s'accapiglia coll' *olio di ricino*, ho chiacchere a narrarvi, e posso bevere un *gôtò*. Pace, pace, Esculapio....

***

Al tipografo del *Faro*, che vuol far da cronista, consiglio d' attingere a migliori fonti le sue informazioni, quando abbia tempo di abbandonare la grammatica.

Accennando ad una certa indisciplinatezza che regna nelle scuole tecniche prende di mira il professore di lingue straniere, forse perchè forastiere, e rotto alla lunga sua carriera. Con 28 anni di servizio è forse disdoro l' aver bianca la barba?

E come mai si spiega che, licenziati dalle scuole tecniche già da tre anni, molti allievi si sono fatti ammettere al corso libero di lingue straniere?

Non se la pigli col professore il tipografo del *Faro*, dia invece una severa lezione ai *bimbi* che s' atteggiano a *buli*, mentre hanno ancora addosso l' odore della balia.

***

Un giornale di Roma dal discorso Baccarini trae questa sentenza: *Italiani, impiegati, operai, badiamo, badiamo alla terra!*

Per bacco ha ragione! E lo so io che per non aver letto prima il suo *badiamo*, mi son stroppiato un piede e cammino *clopin, clopan.....*

Ma dopo tutto, l' articolista del *Messaggero*, perchè a noi gridare: badiamo alla terra, mentre pel primo si tiene fra..... le nuvole?

LA GUERRA
IN ORIENTE.

Belgrado 1. Prevedesi che avverrà una riorganizzazione completa nei comandanti militari.

I trasporti dei soldati e dei materiali da guerra continuano con febbrile attività.

Pirot 1. Gli abitanti fecero una manifestazione davanti al quartiere generale domandando la loro annessione alla Bulgaria. Alessandro rispose che prendeva atto di tali voti.

Costantinopoli 2. Lebibe e Gaddane furono accolti bene in Rumelia. Dirigonsi a Filippopoli, scortati da venti gendarmi.

Londra 2. Il *Times* dice: La Serbia è decisa di ricominciare la guerra, se Alessandro insiste nel voler un indennità pecuniaria.

Il *Times* ha da Vienna: Petrovich ministro della guerra di Serbia è dimissionario. È probabile il ritiro di tutto il gabinetto.

Lo *Standard* ha da Andrianopoli: La Russia e la Germania insistono perchè la Turchia intervenga subito nella Rumelia, ma il Sultano è deciso a seguire i consigli di White di negoziare con Alessandro.

Un aiutante del Sultano andrà a Sofia con un messaggio pel principe.

Nisch 2. I serbi accusano i bulgari di avere, malgrado l'armistizio, attaccate ieri le posizioni serbe a Vlasira.

GERMANIA E SPAGNA.

Madrid 1. L' Arcipelago Marschall non è compreso nei limiti del protocollo relativo alle Caroline, quindi l'occupazione non presenterà nessun argomento di conflitto.

UN' INTERVISTA

col ministro degli esteri della Spagna.

Scrive il corrispondente madrileno del *Temps* in data del 29 novembre:

« Ebbi ieri un' intervista col signor Moret, ministro degli esteri, e mi ha autorizzato a pubblicare il sunto del nostro colloquio.

« Il ministro mi disse che la regina ha ricevuto attestati di simpatia da tutti i governi; che il Canovas, appena ebbe sentore del grave stato del re, ha raccomandato di affidare il potere ai liberali; che la regina ha dichiarato di voler rimanere strettamente nei limiti della Costituzione con una politica liberale e tollerante; che infine la regina trovò nella famiglia reale dei buoni consigli e un concorso sincero.

« Io non credo, aggiunse il Moret, che i carlisti di fronte al contegno di tutte le monarchie d'Europa e del papato, oseranno di muoversi. Quanto ai repubblicani irreconciliabili, se tentassero di turbare la tranquillità, noi difenderemo la reggenza e la monarchia col concorso dei generali e dell'armata, le cui disposizioni non furono mai più corrette.

« La nostra politica avrà di mira sopra tutto di migliorare le relazioni estere coll' Inghilterra e cogli Stati Uniti, colla conclusione di trattati di commercio; coll' Italia, corrispondendo al contegno così benevolo del Re Umberto nelle circostanze attuali; e infine colla repubblica francese, colla quale speriamo mantenere le cordiali relazioni ora esistenti.

« Dopo la prova di simpatia che ci diede Leone XIII colla sua mediazione faremo ogni possibile per mantenere buone relazioni colla Santa Sede.

« Quanto alla nostra politica interna, essa avrà per mira il mantenimento dell' ordine. Cercheremo di migliorare la situazione finanziaria, di dar soddisfazione alle aspirazioni liberali e democratiche dopo le elezioni generali del 1886. Non posso ancora precisare la data di queste elezioni poichè dapprima bisogna riunire le Cortes, per adottare alcune misure reclamate dalla situazione attuale. »

I PAGAMENTI DELLA TESORERIA

Il *Secolo* annunziò che la Tesoreria centrale ebbe ordine di non pagare più, a cominciare da questo mese, la solita quota del 30 per 100 in valuta metallica sugli stipendi degli impiegati e sulle riscossioni degli altri creditori dello Stato, ed aggiunse essere la riserva metallica delle Banche talmente assottigliata che, per impedire la scomparsa, si devono sospendere i pagamenti in oro o in argento.

Queste notizie non hanno ombra di fondamento.

La Tesoreria non ebbe l'ordine di non pagare più la *solita* quota del 30 per 100 in valuta metallica agli impiegati e creditori dello Stato.

La quota del 30 p. 0[0 non soltanto non è *solita*, ma non ha mai esistito. Nei primi mesi dall' abolizione del corso forzoso si esperimentò il pagamento di una piccola quota in oro, e di un' altra in scudi; poi non si pagò più oro, e più tardi neppure scudi, ma solo biglietti e moneta divisionaria.

La riserva delle Banche, è tutt'altro che assottigliata, e quella del Tesoro egualmente, sicchè forse in questo o nel prossimo mese si riprenderà, invece di cessare, il pagamento in parte mediante oro. *(Opin.)*

Commissari del bilancio.

Ecco lo spoglio della votazione per la nomina dei commissari del bilancio.

Votanti 285. Maggioranza 144.

Sortirono Vigna ministeriale con voti 121, Filì ministeriale 116, Romani ministeriale 111, Rudinì opposizione 109, Zanolini opposizione 104, Sandonato opposizione 96, Zeppa ministeriale 95, Barattieri opposizione 94, schede bianche 38, ballottaggio fra tutti otto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 2.

Ricotti presenta il progetto relativo all'avanzamento nell'esercito insieme al decreto reale che autorizza il ritiro dell'analogo progetto presentato dal ministro Ferrero.

Riprendesi a discutere i provvedimenti per la marina mercantile.

Grimaldi nega recisamente che il presente progetto costituisce un passo verso una politica economica finanziaria protettiva.

Podestà, relatore, riepiloga la discussione insistendo sopra l'evidente decadenza nazionale della marina mercantile. Ricorda che la decadenza marinesca dei maesi marittimi accompagnò sempre la loro decadenza politica. Giustifica i calcoli finanziari del progetto assicurando che saranno oltrepassati.

Parlano in vario senso Saracco, Brin e chiudesi la discussione generale.

Viene in discussione l'art. 1 sul quale parlano Lampertico, Saracco, Brin, Brioschi e si rimanda il seguito della discussione a domani.

Camera dei Deputati

Procedesi alla votazione per la nomina di un vice presidente della Camera e di 4 commissari del bilancio. Chiusa la votazione, si sorteggiano gli scrutatori che si adunano immediatamente pello spoglio delle schede.

Proclamasi l'esito della votazione per la nomina del vicepresidente: Solidati voti 124, Spaventa 115, tre schede bianche, 44 disperse tre (?). Domani ballottaggio.

Genala presenta la Convenzione colla ditta Pirelli e C. per immersione e manutenzione dei cavi telegrafici sottomarini per collegare le isole; — il disegno di modificazione della legge postale; — la Convenzione colla Società di navigazione italiana per un servizio postale commerciale fra Suez e Aden; — la Convenzione con Rubattino Florio e C. pei servizi postali commerciali marittimi dal febbraio 1877.

Riprendesi la discussione del riordinamento dell' imposta fondiaria.

Filì Astolfone dimostra che il disegno di legge non è nè opportuno, nè economico, nè rispondente alla giustizia distributiva che si invoca, sostenendo specialmente che si dovrebbe spogliare la rendita di ogni peso, imponendo soltanto la netta; allora si porrebbe ogni regione in pari condizione.

Fornaciari dice che avendo sollecitato e ottenuto nel compartimento cui appartiene, la formazione del catasto estimativo non può che desiderare di vederle applicare negli altri. Combatte i sistemi di consolidamento d'imposta e di denunzia. Quanto al catasto geometrico, preferisce il progetto ministeriale a quello della commissione. Dissipa poi gli esagerati timori sugli effetti presumibili del catasto relativamente all'imposta.

Francica espone i difetti della legge pei quali considera la perequazione ingiusta, inopportuna, inefficace, nociva all' agricoltura.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 5 e 30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 2. La votazione di oggi per la nomina del vice presidente è oggetto di commenti vari, non onorevoli per alcuno.

— Le 44 schede bianche sono attribuite ai radicali.

— La candidatura di Spaventa fu portata dalla pentarchia all' oggetto di dividere la maggioranza.

— In seguito al voto di domani il Gabinetto prenderà una decisione, probabilmente anche relativa alle elezioni generali.

— La situazione è confusa.

— Dopo la seduta della Camera l'on. Depretis dichiarò recisamente che non avrebbe nè ritardato, nè modificato virtualmente, il progetto sulla perequazione.

— Le probabilità di pace fra Serbia e Bulgaria vanno scemando.

— Il linguaggio della stampa russa anche ufficiale s'interpreta come una risposta all' attitudine del Governo di Vienna a favore della Serbia.

— E' sicuro un intervento russo qualora le truppe austriache appoggiassero i serbi.

— L' *Opinione* di stasera esorta i nostri amici a votare domani per Solidati — Combatte il nuovo trasformismo fondato su nomi e non sopra idee. — Dice non esser questo il momento di scherzare.

Assicurasi che i Zanardelliani voteranno domani a favore del Ministero.

Confusione grande.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA. Madrid 2. Il governo decise di permettere a tutti gli emigrati politici, senza eccezione, di venire in Spagna se lo vogliono.

RUSSIA. Pietroburgo 2. La maggior parte dei giornali non ufficiosi vedono nell'ordine del giorno dell' Imperatore che l'elogio delle truppe bulgare fu una prova incontestabile dei vincoli morali che uniscono ancora la Russia alla Bulgaria. La *Nowoye Vremya* dice: « La conferma ufficiale di questi vincoli da parte dell' Imperatore dove necessariamente metterere fine alla lotta di cui i rivali della Russia sono disposti ad approfittare. » Il giornale spera che l'atto dello Czar si comprenderà esattamente non solo in Bulgaria ma anche a Londra e a Vienna e che ne terranno conto.

— Pubblicando il manifesto imperiale che loda il coraggio delle truppe bulgare, il *Giornale di Pietroburgo* dice che ciò che prova che la Russia non ha cessato di accordare la sua simpatia e la sua sollecitudine verso la Bulgaria. Malauguratamente è impossibile dimenticare che coloro che delusero le speranze della Russia, e ne misconobbero i consigli, precipitarono il popolo in lotta fratricida compromettendone i destini, assunsero una grave responsabilità.

BIRMANIA. Rangoon 2. Thibo è giunto sul territorio inglese.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Ai nostri abbonati.

Siamo entrati nell' ultimo mese dell'anno, eppure alcuni dei nostri abbonati della provincia non si son dati ancora premura di soddisfare gli impegni assunti.

Pensino i gentili associati che il nostro Giornale non ha redditi di sorta, se non il loro appoggio, e dovendo quotidianamente sostenere delle grandi spese, l' amministrazione si trova imbrogliata, qualora essi non contribuiscano i dovuti importi. Per cui preghiamo tutti coloro che sono in arretrato a porsi in corrente al più presto possibile, e tanto più, che siamo prossimi alla chiusura dei conti del 1885.

Speriamo dunque che essi non tarderanno più oltre d'inviare il prezzo d'abbonamento.

Effemeride storica. *3 dicembre 1647.* Morte di Bonaventura Cavalieri, matematico.

Consiglio pratico. Si sa che le piante d' appartamento ingialliscono e finiscono per deperire miseramente, per quante cure loro si abbiano.

Per rivivificarle, per render loro la loro freschezza, basta inaffiarle di quando in quando con acqua, nella quale siasi fatto sciogliere un po' di solfato di ferro in proporzione di 10 o 15 gr. per ogni litro d' acqua.

La Deputazione provinciale c'inviò oggi un lungo comunicato sulle deliberazioni della seduta del di 30 novembre 1884.

Causa l'abbondanza di materia siamo obbligati a mandare a domani la pubblicazione.

Corte d'Assise. Ieri sera verso le 10 e 1[2 pom. venne pronunciata la sentenza contro l'ex Segretario di Pasian Schiavonesco *Greatti*.

La Corte lo condannava a 10 anni di lavori forzati.

A domani la relazione.

Notizie militari. Il *Giornale Militare* annuncia che presto saranno inviati in congedo assoluto i militari che nell' anno 1885 abbiano compiuto il 30° anno d'età.

Faranno passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª categoria della classe del 1858, eccettuati gli uomini di cavalleria e gli operai d' artiglieria.

Esami ai volontari di un anno. Una recente ed inaspettata ordinanza ministeriale stabilisce che gli esami dei volontari di un anno che dovevano aver luogo nell' anno corr., sieno mandati ad agosto e dispone che sieno aperti dei corsi preparatori all'esame a sottotenente di complemento in varie sedi di reggimenti.

Tali corsi che dovrebbero durare dal primo decembre a metà gennaio, non si apriranno se non vi saranno almeno dieci inscritti.

Sbrojavacca Luigi nostro friulano ed impiegato al Ministero di agricoltura e commercio, come vice segretario di seconda classe, venne promosso a segretario di terza classe.

La ferrovia Portogruaro-Casarsa, secondo l'*Adriatico*, che disapprova, seguirà per decisione del Ministero dei lavori pubblici la linea per Cordovado alla sinistra del Lemene.

Spaccio all'ingrosso Sali e Tabacchi. Nel giorno 29 corr. negli Uffici di questa R. Intendenza di Finanza si terrà asta a schede segrete per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Codroipo.

Il reddito approssimativo lordo dello spaccio è di L. 4730 annue.

Cuccagna e carestia. Nel tempo stesso che si vende la carne di vitello al prezzo di centesimi 60 ed 80 al kilo, non possiamo persuaderci dall' altra parte, perchè la carne di manzo abbia a mantenere il prezzo stesso dello scorso anno mentre i buoi costavano assai più che non costano oggi. Sembra incredibile che non abbia a sorgere una voce e dire: « Finiamola una buona volta coll' associarsi e coll' opera di un sol uomo mangeremo la carne in sorte, però sempre di bue, a lire 1.20 al maximum. »

Tante società senza frutto, e questa che sarebbe indispensabile, no signori, non sorge.

Macellai ridete! X.

Cinque mila chilometri di ferrovia sono richiesti per quei *mille* che furono promessi.

Strana maniera fu questa di mettere al concorso le ferrovie!

Toccheranno anche alla nostra vasta ed importante provincia quei pochi chilometri dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo, e quegli altri da Udine a San Daniele e da Pordenone a Motta.

Sono pochi, ma sono importanti per l' unificazione economica di questa regione. A Tolmezzo mettono capo tutte le vallate carniche come a loro centro, e l' importazione ed esportazione andrà sempre più crescendo colle ferrovie, colle altre strade e coll' intensità presa dalla pastorizia montana.

La ferrovia Udine-Martignacco-Fagagna-San Daniele, oltre a costeggiare le più belle colline del Friuli a' cui piedi stanno grosse borgate, attraversa la zona irrigabile del Ledra, si accosta alla caduta del Cormor, dove esiste già un cotonificio, che si va accrescendo, e passerebbe dappresso a quell' altra del Corno, che ha la maggior forza utilizzabile per qualche fabbrica industriale, ed accostandosi ad un paese com' è San Daniele, potrebbe anche congiungersi colla ferrovia Casarsa-Gemona.

Finalmente colla ferrovia Pordenone-Motta la nostra industriosa città del Noncello si metterebbe in congiunzione con tutto il suo distretto agricolo, cosa di non poca importanza.

Raccomandiamo adunque la cosa a tutti quelli che possono influire su questa spartizione.

Dopo ciò ci auguriamo che sia presto finito ed aperto il tronco Udine Cividale, che metta in comunicazione più pronta la nostra zona orientale con Udine e colle altre ferrovie che vi mettono capo. Essa gioverà specialmente ai materiali da costruzione, alle frutta, al vino, al bestiame e ad altri prodotti. E così che si faccia presto l'altro tronco discendente per Palmanova, Latisana, Portogruaro, che non solo torrà dal suo isolamento la zona bassa, suscettibile di molte migliorie agrarie e si accosterà ai nostri porti fluviatili, ma nella prima sua parte potrà servire come linea di sorveglianza al demoralizzante contrabbando, che coi nuovi incrementi dei dazi si farà sempre maggiore, essendo quasi impossibile coll'attuale confine d' impedirlo.

Se queste ferrovie e qualche altra tranvia a vapore fossero fatte, noi avremmo conseguita la unificazione economica della nostra naturale Provincia, che avrebbe molti vantaggi per la specializzazione delle coltivazioni agricole. V.

Sotto la cappa del cielo. L'estate è un piacere il passare la notte al fresco.

Si va quasi cercando i luoghi più ariosi, ma l' inverno si procura di rincantucciarsi o vicino al fuoco, o in stanza riscaldata, o non potendo avere tutto questo si va sotto le coltri. E come si sta bene in quel tepore.

Dormire invece, in queste notti rigide al cielo scoperto... Brrr... vengono i brividi solamente al pensarlo...

Eppure Domenico Paparutti di Povoletto dormì tutta la notte scorsa sul ghiajoso letto del Torre.

— E non è morto?

No, grazie al Dio degli ubriachi, perchè il Paparutti venuto per suoi affari a Udine ebbe a bere più del bisogno e si sbornìò.

Incamminato verso casa andò misurando la strada come novello perito fino al Torre, giunto là le ghiaie gli furon fatali... cadde e non potè più rialzarsi.

Questa mattina fu trovato quasi irrigidito dal freddo, trasportato a casa venne tosto curato e ora sta meglio, almeno è fuori di pericolo.

Imparerà per un'altra volta a sborniarsi.

Secondo concerto Torricelli al Teatro Minerva. Se volessimo oggi, nella nostra relazione, dare una giusta idea del valore artistico di Melaura Torricelli, la violinista magica, non faremmo che ripetere quanto i critici più autorevoli e i giornali più accreditati hanno già espresso su questa giovanissima brillante seguace di Paganini, che onora il genio musicale italiano.

Ci limitiamo quindi ad affermare una volta di più il comune giudizio, il verdetto dei principali pubblici d' Italia riguardo a Melaura Torricelli, chiamandola una grande e forse insuperabile artista. Infatti ella unisce tutti i requisiti della violinista eccezionale:

Cavata straordinariamente robusta, ampia e pastosissima, intonazione unica più che rara, colpi d' arco meravigliosi (sopra tutto il *picchettato*, che ha sorprendente) ed una portentosa esattezza.

Ciò che poi la mette al disopra di qualunque altro è la nobiltà del fraseggio, ed il modo sublime col quale canta sul violino facendo sgorgare costantemente note voluttuose, penetranti nell' animo dell' ascoltatore che è rapito da quella ondeggiante soavità di suoni, mentre lei, la gentile esecutrice, non vive, non respira che pel suo caro istrumento le cui corde gemono o parlano il linguaggio degli angeli.

Noi compiangiamo veramente quelli che ieri a sera non assistettero al secondo concerto che la Torricelli diede al nostro Minerva. Il successo di questo fu indiscutibilmente superiore a quello del primo, e di ciò ne poteva far fede l' entusiasmo del pubblico che avrebbe voluto il *bis* di tutto il programma.

L'*Adagio* della difficilissima fantasia di Wieniawski sul *Faust* fu una rivelazione. La frase dominante del duetto d' amore di Faust con Margherita, divinamente resa dalla Torricelli, quasi trasportava il nostro cuore in un mondo ignoto di larve, e l' immortali pagine del grande Poeta tedesco sembrava si svolgessero coi tocchi lunghi, eloquenti, meravigliosi di un archetto fatato.

Colla « Fantasia Appassionata » del Vieuxtemps, pezzo di somma importanza, la Torricelli doveva chiudere il Concerto; ma un' ovazione imponentissima del pubblico la obbligò a ritornare al suo posto e ad appoggiare la pensosa e interessante sua testina sulla cassa del violino dal quale di bel nuovo si sprigionò un onda elettrizzante di suoni scherzanti, rincorrentesi, impetuosi, che portarono il pubblico alle più entusiastiche dimostrazioni.

Gloria a lei, alla bruna e modesta Signora, cui l' avvenire è rischiarato dalla vivida fiamma del Genio che, quale splendido miraggio, la seguirà costantemente nel trionfale suo cammino per condurla alla meta ultima dell' arte, sul trono dei pochi eletti il cui nome sta impresso a caratteri d' oro nel tempio della celebrità.

Nelle due serate la concertista fu accompagnata mirabilmente al piano dall' egregio e noto maestro Carlo Rossi di Venezia, il quale, anche in questa circostanza, si mostrò quell' esperto accompagnatore ricercato, ben a ragione, dai più grandi artisti. C. Fr.

Sotto il carro. Ieri sera verso le 4 e 1[2 la lavandaia G. Del Negro passava per via di Mezzo con un cesto di biancheria. In quel momento stesso un carro di carbone tritato percorreva la via tirato un po' troppo velocemente dai cavalli, tanto che la povera lavandaia non ebbe il tempo di evitare il pericolo. Viene investita e travolta dalle ruote. Fortuna volle che il cesto fosse dalla parte del carro e allevio il male, riportando solamente la Del Negro qualche lesione alla spalla sinistra.

Venne tosto portata a casa **sua** più morta che viva per la paura dai passanti.

Teatro Minerva. Dunque la compagnia *Bocci* si fermerà fra noi ancora per un po' di tempo.

E' aperto un nuovo abbonamento per 10 rappresentazioni a lire 6, e 4 per gl'impiegati.

Fra gli spettacoli che la compagnia ci allestirà c'è la *Nuova Befana* un gingillo d'operetta, si per trovate sceniche come per la musica briosa, facile e popolare.

Intanto sappiamo che domani giungerà nella compagnia una nuova prima donna, che sostenerà la parte di soprano. — Via diremo anche il nome, ma vi raccomandiamo di non dire chi ve l'ha presentata... è la signorina *Coliva Adelina*.

Questa sera primo e secondo atto delle *Campanne di Corneville*, più il *Milanese in mare*.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 20, contiene:

Associazione Agraria Friulana — L'afta epizootica e il mal rossino in Friuli (T. Zambelli) — La guerra della peronospora in Francia (A. Grassi); Relazione dell'ispettore generale dell'insegnamento agrario, signor Prilleux, al Ministero dell'agricoltura sul trattamento

dell'agricoltura del *Mildeio* nel Médoc — Estimo o denuncie (V. Canciani) — Fra libri e giornali: Fissazione dell'azoto libero atmosferico (A. Grassi); Di una nuova malattia del baco da seta (L. Greatti; Un altro che parteggia pel sistema delle denuncie come mezzo per tassare la ricchezza stabile — Notizie commerciali: Sete (C. Kechler) — Notizie varie.

GL'ITALIANI IN AMERICA

III.

Condizione, stato e destinazione degli emigranti

E' con precisione conosciuta dalla statistica la condizione degli emigranti all'America Meridionale.

Soltanto tre per ogni cento emigranti prendono imbarco di prima e seconda classe, per conseguenza ben 97 emigranti su 100, per mancanza di pecunia, viaggiano in ultima classe.

In mare è saputo che tutti cercano i maggiori comodi possibili. Molti di coloro i quali nei viaggi terrestri vanno in terza classe, preferiscono su le onde la seconda, se la finanza loro lo consente.

Altro criterio della condizione misera del maggior numero si desume dalle professioni.

Il 6 0{0 soltanto è composto di persone di civil professione; 94 per cento esercitano arti basse, fra le quali primeggiano i lavoratori della terra, formando essi soli il 65 0{0.

Di tale emigrazione il danno più risentito è quindi alle nostre campagne, ridotte per difettoso indirizzo economico delle classi abbienti a stato di cui è

«Più tacer, che ragionare, onesto»

Però che se, per ricercare le cause del pauperismo agricolo, inquisir si dovessero que' proprietari che lascian incolte terre vastissime colla scusa della gravezza dell'imposta (per dar colpa al Governo) o col pretesto di mancanza di capital monetario, consumato invece in operazioni di Borsa o peggio, la verità rifulgerebbe tale che

«A molti fia sapor di forte agrume.»

Mi è di solo conforto rilevare che gli emigranti non tutti abbandonano la Patria per non più rivederla: nè tale emigrazione è composta esclusivamente di intere famiglie che desertano tutte l'Italia per sempre.

L'emigrazione stabile ha grande contingente, ma larga parte ha pure quella *temporanea*.

Ne accerta la statistica non solo che circa il 26 per cento di tali emigranti rimpatriano annualmente: ma ci fa edotti eziandio che la maggioranza degli emigranti è composta di lavoranti o celibi o che partono da soli, lasciando dietro di sè in patria la famiglia.

Le femmine nei partenti non contano che il 26 1{2 per cento: ed i minori degli anni 12 non sono che 18 su ogni cento adulti d'ambo i sessi.

E' di sommo momento meditare codeste cifre de' rimpatrii e dello stato degli emigranti, perchè nascondono verità o non conosciute o non dimostrate abbastanza.

Lo sviluppo maggiore dell'emigrazione italiana all'America Meridionale, dobbiamo aver ben presente, che data da un solo decennio, facendosi d'anno in anno più grande, sì che, per restringermi agli ultimi 3 anni, i 49,650 del 1882, diventarono 57,654 nel 1884, per tacere dell'aumento ancor più sensibile dell'anno in corso.

Ora i rimpatrii che nel 1882 erano soltanto del 10 per cento, nell'83 salirono a più del 21 per cento, e nell'84 furono del 29 per cento e sarebbero forse stati del 33 o 34 se per ben due mesi circa i porti sud-americani non avessero, per tema del cholera, la comunicazione coll'Italia violentemente troncata.

FATTI VARII

Le jene a Massaua. Un soldato scrive da Massaua:

«Ed ora ti racconto un fatto che avviene spesso fra noi. Quasi tutte le notti viene qualche iena nell'accampamento, e gira finchè trova da mangiare; talvolta capita in cucina, e ci beve l'acqua delle marmitte. Dicono che non si avvicinano all'uomo, pure posso provare che quando hanno fame, non temono l'uomo, e lo affrontano. Una notte ne vennero tre; s'inoltrarono nel forte ove siamo noialtri d'artiglieria, ed una andò a flutare un soldato che dormiva. Questi, sentendo l'alito caldo sul viso, si destò e, vistala, trasse un urlo al quale la belva si diede a fuggire, e fuggendo, saltava ed inciampava nelle brande.

Tutti si svegliarono e gridavano, procurando di non essere offesi dalla belva.

I soldati che dormivano in altre baracche, a quel tumulto si svegliarono di soprassalto; e immaginando un attacco del nemico, come accadde agli inglesi in questo stesso campo, ci siamo alzati subito, e così nudi siam corsi alle armi e, prese le munizioni, siamo andati tutti alle batterie intorno ai pezzi, pronti al fuoco; infatti anche le vedette avevano gridato all'armi!

Tu non puoi immaginare le risa che si fecero, quando si seppe la causa vera di quell'allarme.

Se però tutte le notti non si ha la visita di una iena, se ne sentono sempre gli urli, non lontano dall'accampamento».

Banda.... non musicale. La Camera di commercio di Livorno avverte che in Saragozza esiste una banda di truffatori, la quale tenta di attirare in quella città spedizioni di merci italiane allo scopo d'ingannare la buona feda dei nostri commercianti.

Si pongono perciò sull'avviso gli esportatori, affinchè procedano all'occorrenza con le debite cautele.

TELEGRAMMI

Roma 2. La notizia delle sospensioni dei lavori ferroviari nella Calabria e in Sicilia è assolutamente destituita da ogni fondamento.

Atene 1. E' smentito che i turchi ostruiscano l'entrata del golfo Ambracico.

Atene 2. La Porta informò la Grecia, che ha ordinato a Savas pascià di espellere Zigonala, che eccitava i candiotti contro la Turchia.

Roma 2. Secondo le ultime informazioni lo scrutinio di lista manterassi soltanto nelle grandi città. La Commissione della legge sul riparto dei deputati è favorevole al collegio uninominale.

Madrid 1. Un manifesto carlista affisso a Tortosa, fu tolto immediatamente.

Madrid 2. La reggente firmò il decreto che convoca le Cortes pel 26 corr.

Roma 2. Notizie dall'Africa segnalano l'avanzarsi degli insorti. Annunciasi pure da Massaua che il figlio del Re di Abissinia sconfisse il sultano di Haafli.

Roma 2. E' smentita la voce dell'arresto di Carlo Cerboni figlio del ragioniere capo della Corte dei Conti!

— Il prof. Valentino Cerutti fu incaricato di fare un'inchiesta sulla biblioteca Casanatense.

Londra 2. Eletti 199 liberali, 180 conservatori, 37 parnellisti.

Madrid 2. Credesi che Leonor Castilo, ex ministro delle colonie, sarà nominato ministro presso il Quirinale.

Roma 2. Le famiglie dei militari godranno pari facilitazioni a quelle degli impiegati del ministero dell'interno per i trasporti ferroviari.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLI COMUNICATI (1)

Il signor Edmondo Schütz Direttore Chimico della fabbrica concimi in Passariano col suo comunicato 29 p. p. ai Giornali di Udine accusa il sottoscritto di avere venduti *prodotti forestieri per concime di Passariano*; si sforza di assicurare la spettabile clientela dello Stabilimento da lui diretto che lo scrivente non ebbe e non ha deposito di concime di Passariano e minaccia un processo in piena regola. Ha forse bisogno di reclame lo Stabilimento di Passariano?

E' notorio che il sottoscritto è il solo rappresentante nel Distretto di Codroipo della ditta Ingegner Vogel di Milano; lo dicono i muri e le colonne tapezzate coi relativi avvisi; inoltre i concimi del Vogel sono contenuti in sacchi portanti la di lui marca ed iniziali in grandi caratteri e suggellati a piombo.

Noto, e ciò è il più importante, che la ditta Vogel per i suoi concimi chimici ebbe la prima medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Torino dell'anno 1884, mentre lo Stabilimento di Passariano conseguì l'ultima menzione onorevole.

Chi è in possesso di un bricciolo di senso comune comprende come i prodotti del Vogel, per *passare*, non abbiano bisogno di essere coperti col nome della fabbrica concimi di Passariano.

Credo che a mente serena ne sia persuaso anche il sig. Schütz.

E poi tutto falso e calunnioso quanto il sig. Schütz afferma nel suo comunicato e mi riservo di presentare querela penale contro di lui per l'imputazione che mi ha dato.

Codroipo, 1 dicembre 1885.

BALLICO ENRICO.

In risposta al comunicato 29 novembre p. p. del signor Edmondo Schütz inserito nel numero 285 di questo giornale, dichiaro falsa l'imputazione datami, avvertendo che io non sono che locatore di un magazzino affittato alla ditta Ingegnere Luigi Vogel di Milano, della quale è l'unico rappresentante per il distretto di Codroipo il signor Enrico Ballico. Mi riservo di procedere per l'imputazione datami.

ODORICO PITTONI.

---

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 3 dicembre 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	—.—	—.—	All'ett.
Id. com. nuovo	»	9.—	10.40	»
Id. Giallone com. n.	»	10.40	11.75	»
Id. Cinquantino	»	8.—	8.75	»
Id. Pignoletto n.	»	12.—	—.—	»
Sorgorosso n.	»	5.25	5.60	»
Segala n.	»	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	17.—	—.—	»
Castagne	»	9.—	12.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	14.15	15.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.—	1.10	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.10	1.15	»
Oche (vive »	»	—.70	—.80	»
Oche (morte »	»	1.10	1.15	»
Anitre »	»	1.—	1.10	»
Polli d'india (femmine	»	—.80	—.90	»
Polli d'india (maschi	»	—.70	—.80	»

Uova.

Furono vendute 100000 uova a lire 98 il mille. Prezzo sostenuto.

Burro.

Burro del piano	L.	1.65	1.70	Al kilo
» del monte	»	2.10	2.15	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	5.80	6.25	Al q.
» » II »	»	4.50	4.80	»
» della Bassa I »	»	4.75	5.00	»
» » II »	»	3.80	4.25	»
Paglia da lettiera nuo.	»	3.60	3 80	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.40	2.50	Al q.
Legna (in stanga	»	2.20	2 35	»
Carbone (I qualità	»	6.25	6.70	»
Carbone (II »	»	5.30	5.60	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 dicemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754 8	756.1	758.3
Umidità relativa	66	59	76
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	—	—
Vento (veloc. chil.	3	0	0
Termom. centig.	9.0	10.4	6 6

Temperatura (massima 11.3 (minima 3.8

Temperatura minima all'aperto 2.0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 dicembre

R. I. 1 gennaio 94.23 — R. I. 1 luglio 96 40
Londra 3 mesi 25.21 — Francese a vista 100.00

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	201.—	a	201 3{8
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

BERLINO, 2 dicembre

Mobiliare	462.50	Lombarde	222.55
Austriache	438.—	Italiane	95.14

LONDRA, 1 dicembre

Inglese	100 —	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 -	Turco	—.—

FIRENZE, 2 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	705.50
Londra	25.13 1{2	Banca T.	—.—
Francese	100.42 —	Credito it. Mob.	885.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.50
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 3 dicembre

Rend. Aust. (carta) 82.20; Id. Aust. (arg.) 82,65
Id. 166.80 (oro)
Londra 125.55; Napoleoni 9,9 81{2

MILANO, 3 dicembre

Rendita Italiana 5 0{0 —.—.— serali 96.62

PARIGI, 3 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 96.15

N. 341 (2 pubb.)

CONSORZIO DAZIARIO MOGGIO - UDINESE

AVVISO.

Coloro che intendono aspirare alla riscossione del Dazio Consumo Governativo nei Comuni componenti questo Consorzio, e cioè Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia e Resiutta pel quinquennio 1886-90, vengono invitati a produrre all'Ufficio Municipale di Moggio offerta scritta in aumento del canone governativo in lire 10,800.00, obbligandosi all'osservanza delle Leggi e Regolamenti in vigore, nonchè dei capitoli d'oneri ostensibili a chiunque presso questa Segretaria.

Il tempo utile per la presentazione delle offerte scadrà alle ore 4 pom. del giorno 14 dicembre p. v.

Dette offerte dovranno essere cautate con deposito di lire 1000.

Non si terrà alcun conto di quelle prodotte per persona da nominare.

La rappresentanza consorziale si riserva di scegliere fra le prodotte offerte quella che essa riterrà preferibile, con facoltà di respingerle tutte ed aprire un pubblico esperimento d'asta.

Tutte le spese staranno a carico dell'eventuale aggiudicatario.

Dato a Moggio addì 28 novembre 1885.

La Giunta Municipale

G. Fuso — G. Foraboschi — A. Franz
L. Missoni — A. Tolazzi

Il Segretario, SANDRI.

AVVISO DI RETTIFICA

Allo scopo di rettamente interpretare l'articolo da me inserito nei giornali cittadini la *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*, dichiaro che la Società già esistita fra me ed il sempre mio buon amico Ippolito Baumgarten venne sciolta fino dal 30 giugno 1885 per solo motivo di non sostenere le spese d'ufficio non permettendolo gli scarsi affari.

Stefano Paderni
Via Zorutti, n. 13.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

REUMATISMI

GOTTA - SCIATICA - ARTRITE

Estratti da più migliaia di cure e certificati.

Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **G. dott. Fenini**, medico municipale, Milano, Corso Vercelli 8.

Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomand. **Dott. cav. Bortolotti**, direttore dell'Ospitale milit. di Cagliari.

Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronoci. **Cav. Perron**, Sindaco di La Thuille (Aosta).

Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green **Arrivabene nob. Luigia** Via Zecca Vecchia n. 3 Milano.

Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Furci can. F.** parroco di S. M. della Candelara, Reggio Calabria.

Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Manca don G.**, vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).

Il **Cav. Schieppati** della R. Zecca di Milano, invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green.

Il **Conte Antonelli Luigi** di Roma testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio.

Il balsamo antireumatico del dott. Green, è usato con grande esito all'Ospedale Maggiore di Milano. Raccomandato nella «Gazzetta Medica». Non irrita, nè lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) lire **10** franco nel Regno dai farmacisti ***Bertelli e C., Milano*** Via Monforte 6 e primarie farmacie del Regno. 45

In UDINE farmacia **Bosero e Sandri.**

40 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle *storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette*, ecc. — Prezzo lire **5** la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta, A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 89

In UDINE presso i farmacisti **Fabris, Comelli Comessatti, Bosero e Sandri.**

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli dresso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali del-l' Esercito, ecc.ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine,, al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini, d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'***Acqua maravigliosa*** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.*

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di **Emile SALLÈS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

CONFETTI LEBE

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

CASE FILIALI ***Torino*** Via Bellezia n. 17 — ***Ancona*** Piazza Plebiscito — ***Sondrio*** Piazza Quadrivio.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

9 Dicembre	vap.	**Sirio**
16 »	»	**Grava**
23 »	»	**Roma**
30 »	»	**Parana**

Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

16 dicembre **Cenisio** - 30 dicembre **Parana**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI ***Milano*** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — ***Udine*** Via Aquileja n. 33 — ***Varese*** (Lombardo) Sindaci Oreste.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci